

[AccueilRevenir à l'accueilCollectionIconothèqueCollectionSérie C - 1626. Filippo Feroverde, \*Novissime Imagini degli dei\* \(Padoue\)ItemNovissime Imagini, Padoue, 1626 - Annot. 04 : L'Aurore sur un char tiré par deux coqs](#)

## **Novissime Imagini, Padoue, 1626 - Annot. 04 : L'Aurore sur un char tiré par deux coqs**

**Auteur(s) : Feroverde, Filippo (graveur)**

```
","author_name_items":"Auteur(s)","author_size_items":"16px","title_size_items":"16px"}}, new UV.URLDataProvider()); /* uvElement.on("created", function(obj) { console.log('parsed metadata', uvElement.extension.helper.manifest.getMetadata()); console.log('raw jsonld', uvElement.extension.helper.manifest.__jsonld); }); */ }, false);
```

### **Informations sur la notice**

Auteurs de la noticeÉquipe Mythologia

Mentions légales

- Fiche : Projet Mythologia (CRIMEL, URCA ; IUF) ; projet EMAN, Thalim (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR)
- Images : HathiTrust / Getty Research Institute



nella quale però io non vedo osservata la regola di Lattantio Placido, sopra'l sesto della Thebaide di Statio, cioè, che'l suo carro sia tirato da vn Cavallo solo. poiche dice egli, che i Poeti danno al Sole quattro Caualli, due alla Luna, vn solo alle Stelle. E ben vero, che lo Scoltore della Gioia può essere, che non fosse Poeta.

Per mostrare questa vniformità di Giunone, & Diana, appresso la imagine di Lucina s'è posto il ritratto di Giunone Lucina cauato dalle medaglie antiche. Ma in questo proposito è da notarsi quanto scriue Martin Delrio sopra il 14. capitolo della Genesi; cioè che la Città d'Astroth. Carnaim riceuesse questo nome da vn Idolo di Giunone o Diana bicorne, che in quella città si adoraua. Et chi legge i Theologi del Gentilesimo non giudicará strano questo cambio, poiche appresso i medesimi si leggono pazzie maggiori, intorno a queste mascherate massime secondo il costume de gl Orientali. Et io ne ho tocco alcuna cosa nella mia spositione sopra la Mensa d'Iside. Ma chi sà, che questa Astarte bicorne non fosse Iside; Io per me lo credo. ne mi da impaccio il nome d'Astarte, perche forse gl'Hebrei l'addateauano a tutte le Deità femine in quella maniera che'l Baal, o Beel a tutti i maschi. La vera interpretatione però di Astarte Carnaim io penso, che si possa cauare da quanto scriue Eusebio nel Lib. 1. della prepar. Euang. al cap. vii. cioè, che Astarte no-

Car. 91.  
Lin. 10.